

PLAYFUL PARADIGM

Second Wave

IL GIOCO È PER TUTTI
CON PLAYFUL PARADIGM

di Alessandro Trevisan e Sara Belluzzo

Da molti anni il Comune di Udine è impiegato nella diffusione e della valorizzazione del gioco come strumento di crescita e di promozione sociale.

Dalla creazione della Ludoteca, all'Archivio nazionale dei giochi, fino al ruolo di capofila per il progetto europeo "The playful paradigm II".

Playful Paradigm Second Wave è una iniziativa finanziata dall'Unione Europea tramite il circuito Urbact che facilita il cambiamento per migliorare le città. Udine, grazie alla sua trentennale esperienza nel gioco, è capofila di questa esperienza che ha come obiettivo l'individuazione e condivisione di buone pratiche sviluppando inclusione, partecipazione, educazione, salute e benessere.

Una buona pratica che è stata riconosciuta a livello



internazionale e che si propone di utilizzare il gioco come strumento per l'inclusione sociale, per favorire l'invecchiamento attivo, per recuperare spazi urbani abbandonati.

Oltre a Udine, ogni città partner ha organizzato eventi ed attività utilizzando sempre il principio di inclusione e coprogettazione coinvolgendo stakeholders e cittadini.

La Lettonia ha lavorato con le scuole per sviluppare una app per coinvolgere in attività dinamiche e rilassanti gli alunni nelle pause dalle attività didattiche.

La cittadina di Igualada in Spagna ha organizzato diversi appuntamenti in piazze e parchi della città con un ludobus mentre a Grosuplje in Slovenia ci si è occupati di street art e laboratori artistici intergenerazionali.

Numeri del Progetto

5

Città
europee

217.000

Cittadini
coinvolti

88

Eventi
organizzati

4.800

Partecipanti
alle attività

6

Trans National
Meetings

2

Bilateral
Meetings
a Udine

5

Eventi per il
World
Play Day

6

Masterclass
con esperti
Urbact

Infine in Portogallo a Lousã nelle scuole sono stati inseriti laboratori didattici musicali utilizzando una app di videogiochi online.

In questo contesto sono stati diversi gli appuntamenti organizzati dal comune e dal Ludobus per coinvolgere i cittadini in queste attività divertenti e formative.

Due le giornate di gioco alle quali la Comunità è stata invitata a partecipare: la Giornata Mondiale del Gioco il 28 maggio e un successivo appuntamento a settembre.

In quest'ultima occasione il teatro delle sfide è stata l'area verde Emilio Salgari di Udine, in via del Bon, l'evento aveva come nome "In città per giocare insieme", una giornata dedicata al gioco per la salute e il benessere.

I partecipanti hanno avuto modo di sperimentare giochi cognitivi, il tennis inclusivo, una dimostrazione di baskin, yoga e anche alcune attività per i più piccoli organizzate dal Ludobus.

Insieme alla Comunità Piergiorgio hanno collaborato anche altre associazioni del territorio come Zio Pino Baskin, Ucai, l'Istituto Comprensivo II Udine, l'associazione Alzheimer di Udine e l'Urbact Local Group del progetto.

La Comunità in particolare ha avuto modo di far praticare il Turnball, un "tennis inclusivo" che utilizza uno specifico strumento: un supporto con base e fusto al termine del quale è legata una corda con una pallina da tennis. Il gioco permette così di far partecipare tutti alla competizione.

Anche Arrigo, che frequenta il centro diurno della comunità ci ha fatto visita, partecipando alla

giornata e ce l'ha raccontata così: «Era una bella giornata e ho deciso di andare da solo in carrozzina da casa fino al parco Salgari. Al mio arrivo ho trovato Alessandro (Terapista Occupazionale della Comunità ndr) che aveva portato il "tennis inclusivo". Dopo aver osservato dei ragazzi giocare ci ho provato anch'io, prima insieme ad Alessandro e poi con una bambina. Nel campetto da basket poi è stata organizzata una dimostrazione di baskin e uno degli istruttori mi ha invitato a provare questo sport, così ho giocato, con ottimi risultati: ho fatto canestro!! È stata una bella giornata dove ho potuto fare nuove esperienze, una giornata in cui ho respirato felicità. Una boccata d'ossigeno!»

